

**ISTITUTO COMPRENSIVO
"GIAMPAOLO GAMERRA"**

SCUOLA DELL'INFANZIA MONTE BIANCO
VIA MONTE BIANCO, PISA

PROGRAMMAZIONE EDUCATIVO DIDATTICA

ANNO SCOLASTICO 2021-2022



A cura delle Docenti:

SezioneA

Giachetti Silvia – docente curricolare
Virga Angela – docente curricolare
Esposito Maria Rosaria – docente curricolare

Sezione B

Bocchieri Giulia – docente curricolare
Giannessi Gabriella – docente curricolare
Giannotti Cinzia – docente di sostegno
Siano Iole – docente di sostegno

SezioneC

Burgio Cecilia – docente curricolare
Vanni Antonella – docente curricolare
Persico Filomena – docente di sostegno
Carmassi Iride – docente di sostegno
Montagnani Giada - docente di sostegno
Torelli Maria Elena - docente di sostegno

INDICE

1. Premessa
2. Finalità della Scuola dell'Infanzia
3. Metodologia
4. Descrizione del plesso
5. Orario di funzionamento del plesso
6. La giornata scolastica
7. Competenze chiave europee
8. Campi d'esperienza
9. Curricolo cittadinanza e costituzione
10. Modalità di verifica e di valutazione
11. Progetti trasversali
 - 11.1 U.D.A. Progetto Accoglienza: "Star bene a scuola"
 - 11.2 U.D.A. Progetto "ABC delle Emozioni"
 - 11.3 U.D.A. Progetto di educazione alla cittadinanza: "Le buone educazioni"
 - 11.4 U.D.A. Progetto lettura: "Il piacere di leggere"
 - 11.5 U.D.A. Progetto Attività Alternativa "Noi nel mondo"
 - 11.6 U.D.A. Progetto Continuità
 - 11.7 U.D.A. Progetto di musica "Giochiamo con la musica"
 - 11.8 U.D.A. Progetto di Istituto "Una scuola per tutti, una scuola per ciascuno"
 - 11.9 U.D.A. Progetto IRC

1. PREMESSA

La sospensione delle attività dei servizi educativi e delle scuole avvenuta il 4 marzo 2020 (*articolo 1, comma 2, lettera d del DPCM 23 febbraio 2020, n. 6, convertito con modificazioni dalla L. 5 marzo 2020, n. 13 - in G.U. 09/03/2020, n. 61*) a seguito della emergenza sanitaria ha costituito un grave pregiudizio al regolare svolgersi della vita sociale, in particolar modo riguardo alla possibilità per i bambini di vivere quei contesti di quotidiana socialità anche extra-familiare che sono a fondamento dello sviluppo dei processi di relazione, conoscenza e apprendimento. La riapertura delle scuole è stata una sfida che abbiamo affrontato con impegno e creatività cercando di far dialogare la visione pedagogica con quella sanitaria e organizzativa mettendo sempre al centro i bisogni dei bambini e delle bambine. Questo è stato possibile anche grazie all'alleanza educativa tra servizio sanitario, scuola e famiglia.

La programmazione educativa di questo nuovo anno scolastico sarà dedicata principalmente all'accoglienza e all'ascolto dei bambini e delle bambine con l'obiettivo di far emergere i loro bisogni e creare innanzitutto un clima di serenità dove sia possibile attraverso il gioco rielaborare insieme il cambiamento avvenuto in maniera così rapida nella vita di ognuno di noi. La nuova organizzazione di convivenza sociale e le buone pratiche da seguire saranno al centro delle routine quotidiane e verranno proposte sempre in maniera ludica e partecipativa

2. FINALITA' DELLA SCUOLA DELL'INFANZIA

TUTTI A SCUOLA PER...

FARE giocando, AGIRE cooperando, SAPERE ricercando

I bambini sono attivi, amano costruire, giocare, comunicare e fin dalla nascita intraprendono una ricerca di senso che li sollecita a indagare la realtà. Fra i tre e i sei anni incontrano e sperimentano diversi linguaggi, scoprono attraverso il dialogo e il confronto con gli altri bambini l'esistenza di diversi punti di vista. Le loro potenzialità e disponibilità possono essere sviluppate o inibite, possono progredire in modo armonico o disarmonico in ragione del contesto in cui crescono.

Come sottolineano gli Orientamenti del 2012: "La Scuola dell'Infanzia concorre, nell'ambito del sistema scolastico, a promuovere la formazione integrale della personalità dei bambini dai tre ai sei anni di età, nella prospettiva della formazione di soggetti liberi, responsabili ed attivamente partecipi alla vita della comunità locale, nazionale ed internazionale".

Il team docente si propone di realizzare questo obiettivo:

- Programmando percorsi educativi e didattici nei diversi campi di esperienza sempre tenendo conto degli interessi, dei bisogni, delle esperienze e capacità già maturate dal bambino favorendo e intendendo il gioco come risorsa privilegiata di apprendimenti e di relazioni, ossia come il modo specifico del bambino di rapportarsi alla realtà;
- Utilizzando l'esplorazione e la ricerca, a partire dalle originarie curiosità del bambino, per giungere alla costruzione di capacità attraverso il fare esperienza;
- Promuovendo la vita di relazione, l'amicizia, la collaborazione come fonti di motivazione, maturazione sociale e cognitiva;
- Organizzando la scuola e le attività che in essa si svolgono come avventura, esperienza vitale in grado di coinvolgere integralmente il bambino, secondo i diversi stili di apprendimento.

Oltre all'impegno professionale degli insegnanti, giocano un ruolo centrale nella buona riuscita del percorso formativo dei bambini, la collaborazione con le famiglie, e le risorse disponibili.

3. METODOLOGIA

I fattori sui quali occorre agire per promuovere benessere e buon adattamento scolastico alla prima infanzia, sono la corretta gestione educativa delle emozioni e dell'affettività, la corretta gestione della complessità nelle relazioni sociali tra individui con profili, caratteristiche, ruoli e bisogni educativi diversi e la promozione delle autonomie delle percezioni di competenza e di efficacia personale. Ogni bambino ha un proprio potenziale di sviluppo, educatori ed insegnanti devono riuscire a cogliere proprio ciò che un bambino potrebbe fare con l'aiuto dell'insegnante. Le attività che si propongono al singolo bambino devono essere pensate affinché non siano troppo facili, perché porterebbero alla noia, né troppo difficili perché rischierebbero di demotivare il bambino. Attraverso il percorso educativo, si intende valorizzare la ricchezza di ognuno garantendo un clima di accoglienza dove ogni situazione ed ogni persona nella sua diversità, diviene una grossa risorsa e opportunità di crescita per tutti.

Per consentire a tutti i bambini di conseguire i Traguardi per lo Sviluppo delle Competenze relativi ai cinque Campi di Esperienza, è necessario che la scuola sia "su misura" di bambino,

permeata da un clima sociale positivo in cui vi sia ascolto, attenzione ai bisogni di ognuno e tempi distesi.

Particolare attenzione si presterà al gioco, al movimento, all'espressività e alla socialità. Saranno accolte, valorizzate ed estese le proposte dei bambini, le loro curiosità e suggerimenti, creando occasioni per stimolare e favorire in tutti degli apprendimenti significativi.

Alla base del nostro "agire quotidiano" ci sarà pertanto un'intenzionalità didattica mirata alla valorizzazione delle seguenti metodologie:

- Il gioco: risorsa privilegiata attraverso la quale i bambini si esprimono, raccontano ed interpretano in modo creativo le esperienze soggettive e sociali.
- L'esplorazione e la ricerca: le esperienze promosse faranno leva sulla originaria curiosità del bambino e verranno attivate attraverso le attività laboratoriali, in un clima di esplorazione e di ricerca dove i bambini confrontano situazioni, pongono problemi, costruiscono e verificano ipotesi.
- Si darà ampio rilievo al "fare" e all' "agire" dei bambini, alle esperienze dirette, al contatto con la natura, con le cose che li circondano, con l'ambiente sociale e culturale, valorizzando le loro proposte e iniziative.
- La vita di relazione: l'interazione con i docenti e con gli altri bambini facilita lo svolgimento delle attività didattiche, sollecita a dare e a ricevere aiuto e spiegazioni. E' necessario però avere un'attenzione continua ai segnali inviati dai bambini, per soddisfare i loro continui bisogni di sicurezza e gratificazione. Riteniamo che la dimensione affettiva sia una componente essenziale nel processo di crescita di ognuno affinché il bambino acquisti autostima, maturi gradualmente la propria identità nel confronto con l'altro, impari a rispettare il prossimo e a condividere le regole.
- La mediazione didattica: per consentire a tutte le bambine e i bambini di raggiungere i traguardi programmati, è necessario organizzare in maniera intenzionale e sistematica gli spazi e l'uso dei materiali, sia informali che strutturati, da manipolare, esplorare, riordinare, ecc.
- I laboratori: ogni bambino diventa autore e protagonista dell'attività didattica proposta nel laboratorio. Tale esperienza è limitata nel tempo, ma risulta utilissima per la maturazione dell'identità, la conquista dell'autonomia, lo sviluppo della competenza e per vivere attivamente le prime esperienze di cittadinanza.
- Le attività di intersezione: per questo anno non saranno possibili. I gruppi sezione dovranno rimanere stabili e non potranno interagire con gli altri gruppi.

4. DESCRIZIONE DEL PLESSO

L'edificio scolastico è strutturato su di un piano ed accoglie tre sezioni per un totale di 70 bambine/i così suddivisi:

SEZIONE	ETA'	N° ALUNNI/E
A	3 anni	20
B	4 anni	22
C	5 anni	24

5. ORARIO DI FUNZIONAMENTO DEL PLESSO

Dal Lunedì al Venerdì

ENTRATA: DALLE 08.00 ALLE 09.00

PRIMA USCITA (SENZA REFEZIONE): DALLE 11.45 ALLE 11.55

SECONDA USCITA: DALLE 13.30 ALLE 14.00

TERZA USCITA: DALLE 15.00 ALLE 16.00

Sabato CHIUSO

6. LA GIORNATA SCOLASTICA

08,00 – 09,00 → Ingresso ed accoglienza

09,00 – 09,30 → Gioco libero nei vari angoli della sezione

09,30 – 10,00 → Routine angolo accoglienza, presenze, spuntino.

10,00 – 10,30 → *Circle time*, canti, filastrocche, giochi di gruppo guidati

10,30 – 11,40 → Attività didattiche programmate

11,40 – 13,00 → Orario del pranzo che si svolge in sezione

13,00 – 14,00 → Attività ludiche in sezione o in giardino

14,00–15,00 → Attività guidate (prosecuzione dei progetti e approfondimento), lettura di storie

14,45 – 15,00 → Uscita alunni/e che usufruiscono del servizio di trasporto comunale

15,00 – 16,00 → Uscita.

7. COMPETENZE CHIAVE EUROPEE

La nuova Scuola dell'Infanzia che emerge dalle indicazioni Nazionali del 2012 si fonda sulla conferenza di Lisbona, che ha risposto alle preoccupazioni espresse dal Consiglio Europeo riguardo l'istruzione e la formazione.

Il quadro di riferimento delinea otto competenze chiave e descrive le conoscenze, le abilità e le attitudini essenziali ad esse collegate. Le competenze chiave per l'apprendimento permanente sono una combinazione di conoscenze, abilità e attitudini appropriate al contesto. In particolare, sono necessarie per la realizzazione e lo sviluppo personale, la cittadinanza attiva, l'inclusione sociale e l'occupazione.

8. CAMPI DI ESPERIENZA

Con questo termine si indicano i diversi ambiti del fare e dell'agire del bambino e quindi i settori specifici e individuabili di competenza nei quali egli conferisce significato alle sue

molteplici attività, sviluppa il suo apprendimento e persegue i suoi traguardi formativi nel concreto di una esperienza che si svolge entro confini definiti e con il suo costante e attivo coinvolgimento.

Gli insegnanti accolgono, valorizzano ed estendono le curiosità, le esplorazioni, le proposte dei bambini e creano occasioni di apprendimento per favorire l'organizzazione di ciò che i bambini vanno scoprendo. L'esperienza diretta, il gioco, il procedere per tentativi ed errori, permettono al bambino, opportunamente guidato, di approfondire e sistematizzare gli apprendimenti. Ogni campo di esperienza offre un insieme di oggetti, situazioni, immagini e linguaggi, riferiti ai sistemi simbolici della nostra cultura, capaci di evocare, stimolare, accompagnare apprendimenti progressivamente più sicuri.

I Campi di esperienza sono 5 e attualmente sono così suddivisi:

- Il sé e l'altro.
- Il corpo e il movimento.
- I discorsi e le parole.
- Immagini, suoni, colori.
- La conoscenza del mondo.

IL SE' E L'ALTRO

TRE ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Riconoscere e gestire in modo autonomo bisogni personali: mangiare, uso dei servizi igienici. • Sviluppare atteggiamenti di fiducia e disponibilità nei confronti delle persone adulte, riconoscendone il ruolo. • Superare il momento del distacco dalle figure di riferimento. • Saper controllare le proprie reazioni emotive nei confronti degli altri bambini, condividendo con loro spazi e materiali. • Saper rispettare l'ambiente scolastico utilizzando con cura giochi e materiali. • Conoscere il nome degli altri e farsi riconoscere all'interno della sezione • Avere fiducia e stima di sé e delle proprie capacità • Riconoscere la propria identità sessuale. • Portare a termine l'attività. • Manifestare emozioni. 	<ul style="list-style-type: none"> • Manualità fine • Coordinazione motoria <p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> • Capacità di prestare attenzione e ascolto • Apprendere nuove parole ed il loro significato <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> • Raccontare brevi esperienze personali • Esprimere verbalmente i bisogni primari • Formulare semplici domande • Partecipare alle conversazioni in piccolo gruppo • Giocare con le parole <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> • Accostarsi alla lettura di immagini • Presentare i propri disegni <p>Scrivere</p>	<ul style="list-style-type: none"> • Arricchimento e precisazione del proprio lessico • Consapevolezza della propria lingua materna • Conoscenza di nuove parole ed il loro significato • Scoperta di linguaggi diversi • Prima consapevolezza sulla differenza tra l'immagine ed il testo • Comprensione di storie racconti e narrazioni 	<ul style="list-style-type: none"> • Il bambino conquista una progressiva autonomia, il senso dell'identità personale, la stima di sé; riconosce, controlla ed esprime emozioni, sentimenti e bisogni. • Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi • Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti • Sviluppa fiducia e motivazione • Ascolta e comprende narrazioni • Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce la pluralità dei linguaggi • Si misura con la creatività e la fantasia

<ul style="list-style-type: none"> ● Comprendere e rispettare le regole di comportamento e di relazione ● Comunicazione nella madrelingua ● Imparare ad imparare ● Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinamento alla lingua scritta mediante l'ascolto di letture fatte dall'adulto 		
--	---	--	--

QUATTRO ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione nella madrelingua ● Imparare ad imparare ● Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende comunicazioni di tipo pratico/funzionale: narrazioni, filastrocche, racconti di esperienze vissute ● Mantenere l'attenzione sul messaggio orale <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere sentimenti, emozioni ● Esprimere i propri bisogni ● Raccontare esperienze vissute ● Riferire i contenuti di un breve racconto con enunciati adeguati all'età ● Arricchire e precisare il lessico ● Giocare con le parole <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti ● Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Mostrare curiosità per il disegno grafico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoperta dei propri interessi ● Organizzazione della successione temporale di una storia ● Riconoscimento e sperimentazione della pluralità linguistica ● Utilizzo di un lessico appropriato ● Confronto di diversi linguaggi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Usa la lingua italiana in modo consono alla sua età ● Migliora l'articolazione della frase ● Comprende parole e discorsi ● Sa comunicare agli altri emozioni e sentimenti ● Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni ● Ascolta e comprende narrazioni ● Racconta e inventa storie ● Scopre la presenza di lingue diverse ● Acquista fiducia nelle proprie capacità

CINQUE ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione nella madrelingua ● Imparare ad imparare ● Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 	<ul style="list-style-type: none"> ● Ascolto ● Sviluppare le capacità di ascolto mantenendo la concentrazione e l'interesse per il tempo richiesto ● Comprendere i discorsi degli altri e la lettura da parte dell'adulto di storie, racconti, narrazioni ● Memorizzare storie, canzoni, filastrocche ● Parlato ● Usare correttamente la lingua nei suoi aspetti fonologici ● Porre domande e avanzare interrogativi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoperta delle somiglianze e differenze sonore ● Descrizione e discriminazione dei personaggi di una storia ● Scoperta di rime e assonanze ● Capacità di comprendere i discorsi degli altri ● Conoscenza di grafemi e corrispettivi fonemi con 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime verbalmente in modo corretto ● Dialoga con compagni e adulti rispettando turni e tempi d'intervento ● Interviene in modo pertinente nelle conversazioni ● Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e pensieri.

	<ul style="list-style-type: none"> • Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi articolate • Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei intorno ad un semplice argomento • Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spazio-temporali • Saper produrre rime, contrari, assonanze • Scoprire somiglianze e differenze sonore • Giochi metalinguistici • Leggere • Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento e di conoscenza. • Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti • Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato • Conoscere grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo • Scrivere • Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi 	<p>un primo approccio logico-creativo</p> <ul style="list-style-type: none"> • Comprensione di consegne e brevi racconti/ narrazioni • Consapevolezza dell'importanza dei numeri e delle parole • Presa di coscienza di sé nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> • Racconta, discute, dialoga, ascolta e comprende la narrazione di storie • Racconta e inventa storie • Ragiona sulla lingua • Scopre la pluralità linguistica • Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura • Formula ipotesi
--	---	---	--

IL CORPO E IL MOVIMENTO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
<p>-Consapevolezza ed espressione culturale</p> <ul style="list-style-type: none"> • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <p>-Conoscere lo schema corporeo e le abitudini igieniche ad esso connesse; -Imparare a orientarsi nello spazio e all'interno della routine scolastica; -Affinare la coordinazione oculo/ manuale; -sviluppare l'autonomia.</p> <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Interiorizzare le regole relative all'igiene personale e alla cura della propria persona. • Riconoscere e denominare le parti dello schema corporeo; • Sviluppare l'autonomia; • Muoversi in modo più consapevole nello spazio. 	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <p>Provvedere alla cura della propria persona con l'aiuto dell'adulto; Conoscere le corrette abitudini igieniche; Percepire e rispettare il proprio e altrui corpo; Acquisire fiducia nelle proprie capacità motorie di base; Sperimentare e utilizzare alcuni gesti comunicativi; Percepire e produrre ritmi con il proprio corpo; Coordinare i movimenti in relazione allo spazio; Sviluppare la coordinazione oculo-manuale;</p>	<p>-vive pienamente la propria corporeità, ne percepisce il potenziale comunicativo ed espressivo, matura condotte che gli consentono una buona autonomia nella gestione della giornata a scuola.</p> <ul style="list-style-type: none"> • Riconosce i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali e di sviluppo e adotta pratiche corrette di cura di sé, di igiene e di sana alimentazione. • Prova piacere nel movimento e sperimenta schemi posturali e motori, li applica nei giochi individuali e di gruppo, anche con l'uso di piccoli attrezzi ed è in grado di adattarli alle situazioni ambientali all'interno della scuola e all'aperto. • Controlla l'esecuzione del gesto, valuta il rischio, interagisce con gli altri nei giochi di movimento, nella danza, nella comunicazione espressiva. • Riconosce il proprio schema corporeo.

	<p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sperimentare la dominanza laterale del proprio corpo ● Muoversi nello spazio consapevolmente; ● Sviluppare consapevolezza corporea, anche in relazione ai propri bisogni; ● Formulare richieste in modo consapevole; ● Sviluppare la motricità; ● Sviluppare il controllo dell'equilibrio 	<p>Assumere diverse posizioni del corpo nello spazio.</p> <p>BAMBINE/I 4 ANNI Provvedere alla cura della propria persona eventualmente chiedendo aiuto; Rispettare le regole di igiene; Percepire, riconoscere, denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo; Controllare le proprie emozioni a livello corporeo; Variare il movimento in relazione ai limiti spaziali; Muoversi a ritmo di musica; Collaborare nei giochi di squadra individuando le relazioni di causa-effetto sul piano motorio; Sperimentare la coordinazione oculo-podalica; Mettere in atto la successione degli schemi motori di base.</p> <p>BAMBINI/E 5 ANNI Provvede autonomamente alla cura della propria persona; Classifica i prodotti e gli oggetti per l'igiene e la cura di sé; Individua su di sé e sugli altri i principali segmenti corporei; Varia, organizza e controlla gli spostamenti in relazione ai cambi di direzione; Comunica una situazione e un'espressione mediante l'espressività corporea; Riconosce i ritmi fisiologici del proprio corpo; Sviluppa un corretto spirito competitivo nel rispetto delle regole del gioco; Compie movimenti di precisione con le mani; Sperimenta la dominanza laterale sul proprio corpo;</p>	
--	---	---	--

		Affina la fine motricità e potenziare la grossa motricità; Mantiene l'equilibrio corporeo in situazioni statiche e dinamiche.	
--	--	--	--

IMMAGINI, SUONI, COLORI

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
<p>-Consapevolezza ed espressione culturale</p> <p>-Imparare ad imparare</p> <p>-Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Associazione simbolo nome. ● Significato di immagini ● Scoperta del colore <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentazione grafica dei propri vissuti. <p>-Uso di combinazioni di colori.</p> <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentazione attraverso forme e colori. 	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> -Associare il proprio nome ad un simbolo (contrassegno, foto ecc.) -Riconoscere attraverso le immagini la ricorsività dell' <i>roulottes</i>. -Conoscere i colori primari. -Sperimentare mescolanze di colore. -Creare intenzionalmente tinte <i>enueances</i> di colore. -Osservare i colori ed associarli ad altri elementi. <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare graficamente i propri vissuti. ● Rappresentare la realtà stagionale e cogliere le relazioni e le combinazioni tra colori. ● Rappresentare con il linguaggio cromatico fenomeni naturali. ● Sperimentare tecniche diverse per dipingere e comporre. ● Esprimere stati d'animo attraverso il disegno. ● Scoprire le caratteristiche percettive delle cose manipolate: colore, dimensione, forma ecc. ● Esplorare, manipolare, sperimentare nuove tecniche e costruire in modo creativo. <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Scoprire tecniche espressive e compositive per esprimere emozioni. ● Scoprire interessi e gusti. ● Rappresentare con il linguaggio cromatico fenomeni naturali. ● Esplorare, manipolare, sperimentare nuove tecniche per costruire in modo creativo e personale. ● Leggere un'immagine d'arte. ● Selezionare materiali da utilizzare a scopo creativo. 	<p>-Comunica, esprime emozioni, racconta, utilizzando le varie possibilità che il linguaggio del corpo consente.</p> <p>-Inventa storie e sa esprimerle attraverso la drammatizzazione, il disegno, la pittura, e altre attività manipolative.</p> <p>-Utilizza materiali e strumenti, tecniche espressive e creative. --</p> <p>Esplora le potenzialità offerte dalle tecnologie.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITÀ	TRAGUARDI FORMATIVI
<p>-Consapevolezza ed espressione culturale -Imparare ad imparare -Spirito di iniziativa e imprenditorialità</p>	<p>BAMBINE/I 3 ANNI -Rilevazione di aspetti sonori: corpo, ambiente circostante</p> <p>BAMBINE/I 4 ANNI -Uso della voce -Rappresentazione del suono attraverso codici ritmico-gestuali</p> <p>BAMBINE/I 5 ANNI -Rappresentazioni eventi sonori. -Scansione di un ritmo musicale. -Misurazioni di durate temporali. -Costruzioni di oggetti sonori. -Drammatizzazione di storie. -Memorizzazione ed esecuzione di semplici schemi di danze, -Uso di linguaggi non verbali. -Uso di una notazione informale.</p>	<p>BAMBINE/I 3 ANNI -Percepire ed ascoltare i ritmi del proprio corpo (battito del cuore, respiro). -Sperimentare le sonorità del proprio corpo (battito delle mani, battito delle mani sulle guance, sulle gambe, sul petto ecc., schiacciare la lingua, battere i piedi per terra). -Percepire ed ascoltare la realtà sonora. -Riprodurre semplici ritmi con il corpo. -Usare la voce per cantare e collegare alla gestualità ed al movimento del corpo. -Rilevare gli aspetti sonori prodotti da materiali di vario tipo. -Seguire con piacere ed interesse spettacoli di vario genere. -Sviluppare interesse per la musica.</p> <p>BAMBINE/I 4 ANNI -Usare la voce per cantare semplici canzoni. -Collegare il canto alla gestualità ed al movimento del corpo. -Percepire la corrispondenza tra testo e gestualità. -Giocare con il gesto per produrre diverse sonorità. -Conoscere ed usare lo strumentario ritmico. -Costruire strumenti con materiali di recupero. -Seguire con piacere ed attenzione spettacoli di vario genere ed altre forme di espressione.</p> <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Rappresentare eventi sonori attraverso la voce unita alla gestualità ed al ritmo prodotto con il corpo. ● Giocare con le sonorità ed il ritmo delle parole. ● Scandire un ritmo musicale con gestis suono e strumenti ritmici. ● Misurare durate temporali attraverso le sonorità. ● Costruire oggetti sonori con materiali di recupero. ● Drammatizzare una storia (musica, canto, tecniche teatrali). ● Memorizzare ed eseguire semplici schemi di danze. ● Usare consapevolmente linguaggi corporei, sonori, iconici, decodificare simboli. ● Usare una notazione informale per codificare le qualità dei suoni: grave-acuto, piano-forte, legato-staccato, corto-lungo. ● Avvicinarsi ai linguaggi multimediali. 	<p>-Segue con curiosità e piacere spettacoli di vario tipo (teatrali, musicali, visivi, di animazione). -Sviluppa interesse per l'ascolto della musica e per la fruizione di opere d'arte. -Scopre il paesaggio sonoro attraverso attività di percezione e produzione musicale utilizzando voce, corpo e oggetti. -Sperimenta e combina elementi musicali di base, producendo semplici sequenze sonoro-musicali. -Esplora i primi alfabeti musicali, utilizzando anche i simboli di una notazione informale per codificare i suoni percepiti e riprodurli.</p>

I DISCORSI E LE PAROLE

TRE ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione nella madrelingua ● Imparare ad imparare ● Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Capacità di prestare attenzione e ascolto ● Apprendere nuove parole ed il loro significato <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Raccontare brevi esperienze personali ● Esprimere verbalmente i bisogni primari ● Formulare semplici domande ● Partecipare alle conversazioni in piccolo gruppo ● Giocare con le parole <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Accostarsi alla lettura di immagini ● Presentare i propri disegni <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Avvicinamento alla lingua scritta mediante l'ascolto di letture fatte dall'adulto 	<p>-Arricchimento e precisazione del proprio lessico</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Consapevolezza della propria lingua materna ● Conoscenza di nuove parole e del loro significato ● Scoperta di linguaggi diversi ● Prima consapevolezza sulla differenza tra l'immagine ed il testo ● Comprensione di storie raccontate e narrazioni 	<p>-Usa la lingua italiana, arricchisce e precisa il proprio lessico, comprende parole e discorsi.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sa esprimere e comunicare agli altri emozioni e sentimenti. ● Sviluppa fiducia e motivazione ● Ascolta e comprende narrazioni ● Scopre la presenza di lingue diverse, riconosce la pluralità dei linguaggi ● Si misura con la creatività e la fantasia

QUATTRO ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<p>-Comunicazione nella madrelingua</p> <p>-Imparare ad imparare</p> <p>-Spirito di iniziativa ed imprenditorialità</p>	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Comprende comunicazioni di tipo pratico/funzionale: narrazioni, filastrocche, racconti di esperienze vissute ● Mantenere l'attenzione sul messaggio orale <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Esprimere sentimenti, emozioni ● Esprimere i propri bisogni ● Raccontare esperienze vissute ● Riferire i contenuti di un breve racconto con enunciati adeguati all'età ● Arricchire e precisare il lessico ● Giocare con le parole <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti ● Spiegare i propri disegni utilizzando frasi espanse 	<p>-Scoperta dei propri interessi</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Organizzazione della successione temporale di una storia ● Riconoscimento e sperimentazione della pluralità linguistica ● Utilizzo di un lessico appropriato ● Confronto di diversi linguaggi 	<p>-Usa la lingua italiana in modo consona alla sua età</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Migliora l'articolazione della frase ● Comprende parole e discorsi ● Sa comunicare agli altri emozioni e sentimenti ● Sperimenta rime, filastrocche e drammatizzazioni ● Ascolta e comprende narrazioni ● Racconta e inventa storie

	Scrivere <ul style="list-style-type: none"> ● Mostrare curiosità per il disegno grafico 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scopre la presenza di lingue diverse ● Acquista fiducia nelle proprie capacità
--	---	---

CINQUE ANNI - OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO			
COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> ● Comunicazione nella madrelingua ● Imparare ad imparare ● Spirito di iniziativa ed imprenditorialità 	<p>Ascolto</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Sviluppare le capacità di ascolto mantenendo la concentrazione e l'interesse per il tempo richiesto ● Comprendere i discorsi degli altri e la lettura da parte dell'adulto di storie, racconti, narrazioni ● Memorizzare storie, canzoni, filastrocche <p>Parlato</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Usare correttamente la lingua nei suoi aspetti fonologici ● Porre domande e avanzare interrogativi ● Verbalizzare il proprio vissuto formulando frasi articolate ● Conversare, comprendendo i punti di vista dei coetanei intorno ad un semplice argomento ● Leggere immagini individuando personaggi, relazioni spazio-temporali ● Saper produrre rime, contrari, assonanze ● Scoprire somiglianze e differenze sonore ● Giochi metalinguistici <p>Leggere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Vivere il libro come prezioso strumento di gioco, di ricerca, di divertimento e di conoscenza. ● Leggere immagini descrivendo in modo semplice persone ed oggetti ● Spiegare le proprie produzioni in modo dettagliato ● Conoscere grafemi e i corrispondenti fonemi con un approccio logico-creativo <p>Scrivere</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Manifestare interesse per la lingua scritta, fino a comprendere che i suoni hanno una rappresentazione grafica propria e che le parole sono una sequenza di fonemi e grafemi 	<ul style="list-style-type: none"> ● Scoperta delle somiglianze e differenze sonore ● Descrizione e discriminazione dei personaggi di una storia ● Scoperta di rime e assonanze ● Capacità di comprendere i discorsi degli altri ● Conoscenza di grafemi e corrispondenti fonemi con un primo approccio logico-creativo ● Comprensione di consegne e brevi racconti/ narrazioni ● Consapevolezza dell'importanza dei numeri e delle parole ● Presa di coscienza di sé nel tempo 	<ul style="list-style-type: none"> ● Si esprime verbalmente in modo corretto ● Dialoga con compagni e adulti rispettando turni e tempi d'intervento ● Interviene in modo pertinente nelle conversazioni ● Sviluppa fiducia e motivazione nell'esprimere le proprie emozioni, le proprie domande, i propri ragionamenti e pensieri. ● Racconta, discute, dialoga, ascolta e comprende la narrazione di storie ● Racconta e inventa storie ● Ragiona sulla lingua ● Scopre la pluralità linguistica ● Si avvicina alla lingua scritta, esplora e sperimenta prime forme di comunicazione attraverso la scrittura ● Formula ipotesi

LA CONOSCENZA DEL MONDO

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: MATEMATICA

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
<ul style="list-style-type: none"> • Competenze di base in matematica e tecnologia • Imparare ad imparare • Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato dei termini uno, pochi, tanti. • Significato delle azioni di raggruppare e ordinare. <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato di termini <p>Quali: grande, piccolo, alto, basso, lungo, corto...</p> <ul style="list-style-type: none"> • Esistenza dei numeri <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Significato di termini quali 'togliere' e 'aggiungere' in situazioni di vita quotidiana. • Sequenza numerica • Simboli numerici da 0 a 10. 	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Percepire e riconoscere quantità dal confronto (uno, pochi, tanti) • Compiere 'prime' classificazioni per colore, per categorie di oggetti (animali, giocattoli ...). • Compiere 'prime' seriazioni (con massimo tre oggetti dal più piccolo al più grande e viceversa) <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Confrontare e raggruppare in base ad un criterio (macchinine, animali, costruzioni, forme quali cerchio, quadrato, triangolo, rettangolo) • Ordinare secondo criteri diversi (dal più grande al più piccolo, dal più alto al più basso, dal più lungo al più corto, e viceversa con quattro oggetti). Mettersi in fila secondo l'altezza e l'età • Contare con l'uso della mano abbinando il gesto alla parola. <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> • Ordinare secondo criteri dati fino a dieci oggetti • Valutare e rappresentare quantità con l'uso del corpo (dita delle mani e dei piedi) e oggetti quali pennarelli e costruzioni. • Riconoscere nella vita quotidiana situazioni in cui è necessario contare come ad esempio nella registrazione del numero delle/i bambine/i presenti/assenti durante i giochi come ad esempio il gioco delle sedie tante quanti sono le/i bambine/ed altri giochi che richiedono il conteggio di oggetti quali birilli e palle. • Riconoscere la necessità di 'togliere' e 'aggiungere' in situazioni di vita quotidiana (aggiungere o togliere sedie o panchine quando i bimbi arrivano o escono) • Riconoscere i simboli numerici da 0 a 10. • Mettere in corrispondenza simbolo numerico e quantità fino a 10. 	<p>-dimostra prime abilità di tipo logico, inizia ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie. -Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.</p>

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO: SPAZIO E FIGURE

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <p>-Ambiente scolastico.</p>	<p>BAMBINE/I 3 ANNI</p> <p>-Riconoscere gli ambienti scolastici e sapersi muovere al loro interno</p> <p>-Riconoscere i concetti topologici.</p>	<p>-Individua le posizioni di oggetti e persone nello spazio, usando termini come avanti/indietro, sopra/sotto,</p>

	<p>-Concetti topologici: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano. -Forme geometriche.</p> <p>BAMBINE/I 4ANNI -Posizione di oggetti e persone nello spazio rispetto a se stesso. -Rappresentazione grafica di un percorso.</p> <p>BAMBINE/I 5ANNI -Rappresentazioni grafiche. -Posizione di un oggetto nello spazio in relazione ad un sistema di riferimento: dentro/fuori, sopra/sotto, davanti/dietro, vicino/lontano, destra/sinistra.</p>	<p>-Riconoscere alcune forme geometriche: cerchio, quadrato, triangolo</p> <p>BAMBINE/I4 ANNI -Spostarsi dalla prima posizione di una fila all'ultima -Eseguire un percorso anche con ostacoli sulla base di indicazioni verbali -Raggiungere un oggetto spostandosi in linea retta e rappresentare graficamente il percorso</p> <p>BAMBINE/I 5ANNI -Eseguire un percorso più lungo, più articolato e con più ostacoli rispetto ai 4 anni. -Descrivere un percorso. -Organizzare un percorso. -Ritornare indietro lungo il percorso. -Riconoscere il percorso più corto per raggiungere l'oggetto indicato.</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Spostarsi in posizioni indicate dall'insegnante ● Riconoscere oltre alle forme del cerchio, quadrato, rettangolo e triangolo anche il rombo attraverso il confronto della lunghezza dei lati. ● Individuare e nominare le varie forme negli oggetti presenti nelle sezioni. ● Eseguire misurazioni di lunghezza utilizzando strumenti quali pennarelli, costruzioni, nastri, bastoncini. ● Confrontare misure di lunghezze 	<p>-destra/sinistra etc. -Segue correttamente un percorso sulla base di indicazioni verbali. -Sceglie ed esegue il percorso più idoneo per raggiungere una meta prefissata. -Riconosce le principali forme geometriche individuandone alcune proprietà. -Riconosce alcune forme di oggetti tridimensionali.</p>
--	---	--	---

RELAZIONI, DATI E PREVISIONI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
	<p>BAMBINE/I 3 ANNI -Proprietà sensoriali di oggetti (di uso comune) colore, grandezza -Confronto di oggetti: somiglianze e differenze</p> <p>BAMBINE/I 4ANNI -Proprietà sensoriali di oggetti -Ordinamenti e raggruppamenti di oggetti -Successioni e ritmi. -Primo significato di misura</p>	<p>BAMBINE/I 3 ANNI -Riconoscere le caratteristiche sensoriali di alcuni oggetti: colore, consistenza: (morbido-duro), grandezza e funzione (utilizzo). -Individuare somiglianze e differenze in base ad attributi stabiliti: piccolo/grande, basso/alto.</p> <p>BAMBINE/I 4 ANNI -Riconoscere le caratteristiche sensoriali di più oggetti -Ordinare, raggruppare e classificare in base a criteri oggettivi (per colore, per forma, per grandezza ecc). -Ordinare una sequenza di immagini per ricostruire una storia.</p>	<p>-Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi. -Gioca in modo costruttivo con gli altri, sa argomentare confrontarsi, sostenere le proprie ragioni -Inizia ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media -Ha familiarità con le strategie necessarie per eseguire le prime misurazioni di lunghezze ed esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata.</p>

	BAMBINE/I 5 ANNI -Lettura, interpretazione e costruzione di grafici a crocette. -Misura di lunghezze mediante unità campione	-Individuare il criterio di un ritmo. -Misurare lunghezze utilizzando alcune unità arbitrarie (pennarelli, bastoncini) -Produrre prime rappresentazioni grafiche. BAMBINE/I 5 ANNI -Rappresentare classificazioni utilizzando gli insiemi (cerchi di diversi colori) -Riconoscere attributi caratterizzanti un gruppo di oggetti o di persone. -Individuare il criterio di un ritmo, di una successione, di una sequenza. -Completare un ritmo, dato il criterio. -Produrre elaborati grafici. -Registrare dati raccolti con semplici indagini su preferenze personali (gusti alimentari, di abbigliamento, sport, giochi) utilizzando ideogrammi, istogrammi e tabelle. -Misurare lunghezze e capacità utilizzando unità arbitrarie (pennarelli, bastoncini, costruzioni, nastri, contenitori).	
--	---	---	--

PROBLEMI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
	BAMBINE/I 4 ANNI -Cosa è un problema -Significato del termine soluzione. BAMBINE/I 5 ANNI -Soluzioni di un problema.	BAMBINE/I 4 E 5 ANNI <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere situazioni problematiche di vita quotidiana. Verbalizzare situazioni problematiche e rappresentarle attraverso il disegno. Formulare ipotesi di risoluzione di una situazione problematica. 	-Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana.

SCIENZE: OGGETTI, FENOMENI, VIVENTI

COMPETENZE	CONOSCENZE	ABILITA'	TRAGUARDI FORMATIVI
-Competenze di base in scienze e tecnologia <ul style="list-style-type: none"> Imparare ad imparare Spirito di iniziativa e imprenditorialità 	BAMBINE/I 3 ANNI <ul style="list-style-type: none"> Colori primari Suoni I cinque sensi -Manipolazione e esplorazione di oggetti e materiali -Osservazione di piante e animali -Uso della voce BAMBINE/I 4 ANNI <ul style="list-style-type: none"> Parti del corpo e relative funzioni Movimenti del corpo I cinque sensi 	BAMBINE/I 3 ANNI <ul style="list-style-type: none"> Riconoscere le parti del corpo: testa, occhi, naso, mani, braccia, gambe, piedi. Effettuare movimenti del corpo (saltare, rotolare, strisciare, correre). Percepire ed ascoltare i ritmi del proprio corpo (battito del cuore, respiro) Riconoscere i segnali e i ritmi del proprio corpo, le differenze sessuali. Riconoscere i colori primari Riconoscere le mescolanze di colore Riconoscere al tatto la differenza di superfici diverse Riconoscere le sonorità del proprio corpo prodotte con: lingua, mani, piedi 	<ul style="list-style-type: none"> Rileva le caratteristiche principali di eventi, oggetti, situazioni, formula ipotesi, ricerca soluzioni a situazioni problematiche di vita quotidiana. Raggruppa e ordina oggetti e materiali secondo criteri diversi e ne identifica alcune proprietà, utilizza simboli per registrarle

	<p>-Esplorazione, manipolazione e osservazione di oggetti e materiali</p> <p>-Parole per descrivere proprietà</p> <p>-Animali e piante (osservazione e cura)</p> <p>-Sequenzialità del tempo</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Riconoscere, denominare e disegnare in modo completo le parti del corpo ● Collegare le varie parti del corpo alle relative funzioni (es. le mani servono a..., le gambe servono a...) ● Effettuare movimenti del corpo (saltare, rotolare, strisciare, correre utilizzando anche attrezzi quali cerchi e mattoncini). ● Distinguere le percezioni tattili liscio-ruvido ● Distinguere le percezioni gustative dolce- amaro ● Fare analogie: “è liscio come...; è amaro come...) ● Esplorare e manipolare oggetti e materiali per costruire individualmente oggetti ● Assemblare varie costruzioni trasformandole in modo creativo ● Riconoscere elementi naturali e non dell’ambiente interno/esterno ● Aver cura degli esseri viventi (es. pesciolino, piantina) ● Rilevare alcune caratteristiche degli animali osservati (come sono fatti, come si spostano, cosa mangiano) ● Rilevare alcune caratteristiche delle piante osservate (forma, colore, presenza di gemme, fiori, frutti) ● Fare confronti ● Utilizzare il linguaggio per interagire, chiedere, sapere ● Riconoscere le caratteristiche delle cose osservate ● Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico e plastico per rappresentare oggetti, viventi e per rielaborare esperienze <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Rilevare gli aspetti sonori prodotti da materiali di vario tipo ● Riprodurre semplici ritmi con il corpo ● Usare la voce per cantare e collegare il canto alla gestualità e al movimento del corpo ● Toccare e smontare oggetti ● Manipolare materiali quali pasta di sale e pongo ● Assemblare costruzioni con pochi pezzi ● Esplorare e riconoscere alcuni elementi dell’ambiente scolastico interno/esterno (la propria sezione, il bagno, la stanza da pranzo, il giardino) ● Interagire in modo attento con gli esseri viventi ● Riconoscere le caratteristiche più importanti degli animali ● Osservare e descrivere alcune caratteristiche di animali osservati (come sono fatti, come si spostano) ● Imitare il movimento degli animali ● Osservare e descrivere dietro domande stimolo alcune caratteristiche delle piante osservate (colore, presenza di foglie, fiori, frutti). ● Usare il linguaggio verbale come primo mezzo di espressione <p>BAMBINE/I 4 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Percepire la sequenzialità del tempo nella sua segmentazione ● Rappresentare la realtà stagionale e coglierne le relazioni e le combinazioni di colori <p>BAMBINE/I 5 ANNI</p> <ul style="list-style-type: none"> ● Individuare su di sé e sugli altri, segmenti principali e particolari del proprio corpo (ciglia, sopracciglia, guance, mento, spalle ecc...) e rappresentarli graficamente ● Classificare i prodotti e gli oggetti per l’igiene e la cura di sé ● Riconoscere i ritmi fisiologici del proprio corpo ● Ricavare informazioni dall’ambiente attraverso l’uso dei 5 sensi e rilevando le caratteristiche percettive delle cose manipolate: colore, forma, dimensione, durezza, trasparenza, rugosità, tipo di materiale, sapori, odori. ● Identificare oggetti con determinate proprietà enunciate dall’insegnante ● Descrivere gli oggetti nella loro globalità e riconoscerne gli usi ● Classificare gli oggetti in base alle caratteristiche più evidenti (colore, forma, superficie al tatto...) e in base all’uso ● Ordinare gli oggetti in base a criteri misurabili (lunghezza, altezza, peso) ● Toccare, smontare e smontare vari tipi di costruzioni in modo creativo ● Aver cura e rispetto verso gli esseri viventi (es. seminare e curare una piccola pianta e registrare i processi di crescita) 	<ul style="list-style-type: none"> ● Esegue misurazioni usando strumenti alla sua portata ● Osserva con attenzione il suo corpo, gli organismi viventi e i loro ambienti, i fenomeni naturali, accorgendosi dei loro cambiamenti.
--	---	--	---

	<p>-Parti del corpo e suoi particolari -Uso più consapevole dei cinque sensi -Oggetti, loro proprietà e uso -Esseri viventi e piante. Caratteristiche, cura e rispetto -Ciclo vitale -Ordinamenti e classificazioni -Trasformazioni stagionali -Trasformazioni della materia -Misurazioni -Percezione della conservazione della quantità -Linguaggio verbale e grafico per rielaborare e descrivere esperienze -Uso di nuovi vocaboli appresi e loro utilizzo in modo consapevole</p>	<ul style="list-style-type: none"> ● Individuare e riconoscere caratteristiche degli animali osservati (come sono fatti, come si spostano, come si comportano, cosa mangiano, dove vivono) ● Rilevare somiglianze e differenze. ● Osservare e descrivere alcune caratteristiche delle piante (forma, colore, sempreverdi e non, presenza di gemme, fiori, frutti, semi, ...) e rilevare le trasformazioni stagionali ● Osservare e descrivere le fasi di trasformazione di un fenomeno (es. ciclo vitale di una pianta, ciclo dell'acqua, dalla farina al pane, dalla frutta alla spremuta, ...) ● Osservare i cambiamenti stagionali e porre in relazione eventi/oggetti ● Riprodurre con materiale di recupero habitat conosciuti ● Preparare pietanze culinarie (es. pizza, biscotti, castagnaccio) ● Rilevare la necessità di fare misurazioni ● Individuare strumenti di misura ● Avere la percezione della conservazione della quantità. ● Utilizzare il linguaggio verbale per raccontare esperienze ● Memorizzare e riutilizzare vocaboli appresi nelle esperienze scientifiche, partecipando a dialoghi e conversazioni guidate ● Utilizzare il linguaggio grafico-pittorico e plastico per raccontare e descrivere esperienze ● Utilizzare prime simbologie per raccontare e quantificare esperienze ● Interpretare la simbologia utilizzata per comunicare un'esperienza. 	
--	--	---	--

9. CURRICOLO CITTADINANZA E COSTITUZIONE

Il Ministero dell'Istruzione ha inviato a tutte le scuole le Linee guida per l'insegnamento dell'Educazione Civica in applicazione della legge 20 agosto 2019, n. 92 "Introduzione dell'insegnamento scolastico dell'educazione civica".

A partire dall'anno scolastico 2020/2021 questo insegnamento, trasversale alle altre materie, sarà infatti obbligatorio in tutti i gradi dell'istruzione.

Un'attenzione particolare merita l'introduzione dell'educazione civica nella Scuola dell'Infanzia con l'avvio di iniziative di sensibilizzazione alla cittadinanza responsabile : "Tutti i campi di esperienza individuati dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo possono concorrere, unitamente e distintamente, al graduale sviluppo della consapevolezza della identità personale, della percezione di quelle altrui, delle affinità e differenze che contraddistinguono tutte le persone, della progressiva maturazione del rispetto di sé e degli altri, della salute, del benessere, della prima conoscenza dei fenomeni culturali. Attraverso la mediazione del gioco, delle attività educative e didattiche e delle attività di routine i bambini potranno essere guidati ad esplorare l'ambiente naturale e quello umano in cui vivono e a maturare atteggiamenti di curiosità, interesse, rispetto per tutte le forme di vita e per i beni comuni. Il costante approccio concreto, attivo e operativo all'apprendimento potrà essere finalizzato anche alla inizializzazione virtuosa ai dispositivi tecnologici, rispetto ai quali gli insegnanti potranno richiamare i comportamenti positivi e i rischi connessi all'utilizzo, con l'opportuna progressione in ragione dell'età e dell'esperienza." (Allegato A, Linee guida per l'insegnamento dell'educazione civica)

	COMPETENZE	ABILITA'	CONOSCENZE	TRAGUARDI FORMATIVI
EDUCAZIONE ALLA VALORIZZAZIONE DELLA VITA COLLETTIVA	Sviluppare atteggiamenti di fiducia e disponibilità nei confronti delle persone adulte, riconoscendone il ruolo.	Riflette, si confronta, discute con gli adulti e con gli altri bambini e comincia a riconoscere la reciprocità di attenzione tra chi parla e chi ascolta.	Alternanza del turno di parola e educazione all'ascolto	Superare il momento del distacco dalle figure di riferimento.
	Relazionarsi con i coetanei e sviluppare il senso di appartenenza al gruppo sezione	Conosce e memorizza il nome degli altri bambini/e e delle insegnanti e impara a farsi riconoscere all'interno della sezione	Giocare in modo costruttivo e creativo con gli altri, saper argomentare, confrontarsi, sostenere le proprie ragioni con adulti e bambini. Esplorare e conoscere la propria sezione e tutti gli altri spazi della scuola	Confrontarsi con l'altro, scoprire i propri diritti e doveri; conoscere le regole del vivere insieme
	Orientarsi nello spazio e nel tempo dando espressione alla curiosità di conoscere	Si muove con crescente sicurezza e autonomia negli spazi che gli sono familiari, modulando progressivamente voce e movimento anche in rapporto con gli altri e con le regole condivise	Partecipare alla vita di sezione, alle routine e alle attività proposte	Conquistare una progressiva autonomia, il senso dell'identità personale, la stima di sé; riconoscere controllare ed esprimere emozioni, sentimenti e bisogni.
	Conoscere la propria storia e riconoscere culture diverse dalla propria	Sa di avere una storia personale e familiare, conosce le tradizioni della famiglia e della comunità in cui vive. Si confronta con culture diverse	Apprendere il "vivere insieme" attraverso un ambiente strutturato da regole di comportamento che offrono importanti riferimenti per lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, della cooperazione	Conoscere e rispettare le diverse tradizioni culturali
			Nelle uscite guidate impara a conoscere e rispettare altri luoghi del territorio con le loro regole	Conoscere e rispettare i luoghi del quartiere e della città con le loro regole
EDUCAZIONE ALLA SALUTE E AL RISPETTO DELL'AMBIENTE	Cura e conoscenza del proprio corpo e di un corretto regime alimentare	Promuovere atteggiamenti corretti per il benessere e la salute personale e collettiva e dell'ambiente circostante	Conoscenza degli alimenti con le loro principali proprietà	Ha acquisito autonomia personale (igiene personale)
	Esplorazione dell'ambiente circostante attuando	Promuovere lo sviluppo di	Conoscenza dei materiali e	Ha acquisito un atteggiamento corretto nei confronti del cibo

	atteggiamenti di rispetto e schemi motori appropriati	atteggiamenti consapevoli nella cura del corpo e della propria alimentazione;	l'importanza della raccolta differenziata	Rispetta regole di comportamento in ambienti diversi Conosce e rispetta gli spazi e i materiali dell'ambiente scolastico sia interno che esterno Si avvicina al mondo naturale con cura ed attenzione (piante, animali...)
EDUCAZIONE ALL' AFFETTIVITÀ E ALLA LEGALITÀ	Saper riconoscere la propria appartenenza ad un gruppo. Saper comunicare i propri sentimenti e le proprie esigenze; Saper rispettare ogni diversità. Sviluppare atteggiamenti di sicurezza, stima di sé e fiducia nelle proprie capacità.	Rispettare semplici regole della vita di gruppo comprendendo i bisogni degli altri Sviluppare il senso di appartenenza ad una comunità. Sviluppare il senso di responsabilità e di solidarietà. Saper riconoscere ed esprimere sentimenti ed emozioni	Conoscenza di sé, del proprio carattere, dei propri interessi Apprendere strategie utili alla gestione del conflitto (metodo "Litigare Bene") Conoscere e valorizzare le diversità (di genere, culturali, etc). Essere consapevoli delle emozioni	Assume responsabilmente ruoli e comportamenti di partecipazione attiva e comunitaria; Riflette sui valori della convivenza, della democrazia e della cittadinanza. Riconosce, , comprende e rispetta norme di comportamento comprendendo i bisogni altrui.
DIRITTI E DOVERI DEL CITTADINO	Acquisire il significato di semplici regole per la convivenza di gruppo; Conoscenza della diversità (di genere, di identità culturale, di disabilità), la diversità come valore e risorsa, il dialogo, l'ascolto e il rispetto del turno	Essere protagonisti della vita scolastica; Acquisire capacità di lavorare e realizzare insieme; Comprendere che tutti hanno diritti e doveri Adottare comportamenti di aiuto, rispetto e solidarietà nei	Educazione al rispetto degli ambienti e dei materiali comuni; Conoscenza del concetto di diritto e dovere Conoscenza di usi e tradizioni del proprio contesto di vita (territorio, città,paese)	Rispettare regolamenti condivisi, assumendo comportamenti corretti e responsabili; Riflettere sui valori della convivenza, e sperimentare nell'esperienza quotidiana i propri diritti e i propri doveri.

		confronti di chi ha bisogno.		
CITTADINANZA DIGITALE	Saper utilizzare in maniera appropriata le informazioni digitali e conoscere la differenza tra mondo virtuale e mondo reale	<p>Muovere correttamente il mouse e i suoi tasti.</p> <p>Sapersi orientare tra gli elementi principali del computer e/o <i>tablet</i> e le loro funzioni: tasti delle frecce direzionali, dello spazio, dell'invio</p> <p>Prendere visione di lettere e forme di scrittura attraverso il computer</p> <p>Utilizzare la tastiera alfabetica e numerica una volta memorizzati i simboli</p> <p>Sperimentare semplici programmi di grafica (Paint)</p>	Padroneggiare prime abilità di tipo logico, iniziare ad interiorizzare le coordinate spazio-temporali e ad orientarsi nel mondo dei simboli, delle rappresentazioni, dei media, delle tecnologie.	L'alunno conosce le competenze digitali e le tecnologie della comunicazione.

10. MODALITA' DI VERIFICA E DI VALUTAZIONE

Il raggiungimento degli obiettivi di apprendimento sarà monitorato con verifiche intermedie e finali attraverso l'osservazione diretta del bambino in situazioni strutturate e non. Le osservazioni saranno strutturate nel tempo (iniziali, intermedie e finali) e con diverse modalità (individuali, del gruppo sezione, con elaborati dei bambini stessi).

La valutazione è intesa come strumento che permette di conoscere i livelli di competenza raggiunti dal bambino e come riflessione sull'intervento educativo-didattico che prevede vari livelli di confronto:

- fra le insegnanti di sezione per valutare l'evoluzione dei bambini in ordine all'identità, alle competenze e alla cittadinanza;
- a livello di plesso, per una valutazione generale dell'andamento scolastico e dell'organizzazione delle attività didattiche di tutta la scuola.

Il materiale prodotto dai bambini, che rappresenta il percorso individuale di ogni bambino sarà raccolto in appositi contenitori e consegnato alle famiglie alla fine dell'anno scolastico.

Il team di insegnanti deciderà le modalità di documentazione del percorso didattico declinato nella programmazione didattico-educativa.

11.PROGETTI TRASVERSALI

11.1 UDA STAR BENE A SCUOLA *LA BUONA ACCOGLIENZA*

L'ingresso nella Scuola dell'Infanzia consente al bambino di scoprire la vita collettiva in tutta la sua complessità. Il vivere insieme è una fondamentale esperienza che gli permette di scoprire se stesso e trovare il suo posto in mezzo agli altri. Questo avviene attraverso l'esperienza delle regole da rispettare, delle esigenze dei compagni che vanno riconosciute e considerate, del lavoro e del gioco con gli altri che lo porta a sperimentare prime forme di cooperazione.

L'insieme delle tante esperienze sociali rappresenta una grande risorsa per la costruzione della sua personalità.

Prima di giungere alla Scuola dell'Infanzia i più piccoli, a meno che non abbiano frequentato il nido, spesso non hanno fatto una significativa esperienza di vita collettiva, ma hanno vissuto, in molti casi relazioni ristrette, limitate ai genitori, ai nonni, forse a qualche fratellino o a qualche bambino figlio di amici di famiglia. I primi giorni non sono facili per chi vi arriva per la prima volta, ma nemmeno per i bambini più grandi, che fanno ritorno alla loro scuola dopo la lunga pausa estiva.

Anch'essi devono riprendere confidenza con gli spazi, le regole e soprattutto con i compagni e le insegnanti.

Entrare per la prima volta o far ritorno dopo un lungo periodo, mette in gioco per molti bambini, il ruolo privilegiato vissuto in famiglia dove erano al centro di mille attenzioni, circondati da adulti premurosi e disponibili a soddisfare le loro esigenze.

Quando arrivano alla Scuola dell'Infanzia incontrano un mondo nuovo, che ha fascino, ma che è anche sconosciuto.

In questo nuovo ambiente, attraverso le relazioni con gli adulti ma anche con i pari, ogni bambino ha l'occasione di apprendere le nuove regole del vivere insieme, scopre così che può vivere non solo accanto agli altri, ma con gli altri, con cui fare scoperte e giochi, costruzioni e progetti.

Apprendere a vivere insieme è uno dei principali obiettivi della Scuola dell'Infanzia, che ha il compito di offrire a ciascun bambino un ambiente strutturato da regole di comportamento che offrono degli importanti riferimenti per lo sviluppo dell'autonomia, della responsabilità, della cooperazione.

Dall'osservazione dei bambini che frequentano la nostra scuola emerge la necessità di lavorare alla costruzione di un "io" sociale nei bambini che, attraverso l'identificazione positiva con il gruppo, risponda ai bisogni di accoglienza, appartenenza, relazioni significative, affettività e autostima.

Con questo percorso si intende istituire spazi di costante e continua comunicazione e cooperazione tra bambini/scuola/famiglia durante tutto l'arco dell'anno scolastico, in modo da arricchire il contesto di vita dei bambini/famiglie.

Con questo progetto si prevede l'attuazione di momenti di condivisione e scambio, formali e non, con le famiglie in un'ottica di inclusione e prevenzione di disagio e mira a favorire la principale finalità educativa indicata nelle "Indicazioni nazionali" ossia "*.. di veder realizzato un bambino felice, riconosciuto nella sua identità ed esigenze formative, rispettato nella sua integrità e autonomia...*" elaborando e attuando esperienze finalizzate al raggiungimento degli obiettivi indicati nel campo d'esperienza "Il se' e l'altro".

Questo progetto mira a stimolare nei bambini il passaggio graduale da un linguaggio egocentrico ad un linguaggio socializzato, ad aiutarli nella conoscenza e nell'espressione verbale dei propri sentimenti e delle proprie emozioni in uno spirito di collaborazione con gli altri.

OBIETTIVI

1. promuovere il benessere psico-fisico dei bambini
2. promuovere nei bambini la fiducia in se stessi
3. favorire la cooperazione tra scuola e famiglie
4. favorire l'attuazione/creazione di ambienti ed esperienze di apprendimento serene
5. favorire forme di comunicazione ed espressione emozionale

Il progetto "**Star bene a scuola**" si suddivide in tre aree:

- "**Star bene con sé stessi**": corrisponde al periodo dell'accoglienza, (settembre, ottobre e novembre) e cura in particolare gli aspetti dell'inserimento nella realtà scolastica, predisponendo un percorso che promuova nei bambini la percezione di essere accolti e accettati.
- - "**Star bene con gli altri**": corrisponde al periodo centrale dell'anno (gennaio, febbraio, marzo) e dedica particolare attenzione all'instaurarsi di relazioni significative, di "amicizie" intese non come scelte mature, ma come capacità di lavorare e star bene insieme rispettando gli altri e i loro sentimenti.
- - "**Stiamo bene insieme**": corrisponde alla primavera (aprile, maggio) che mira alla valorizzazione dell'identità di ogni bambino.

In questa parte del progetto in genere si lavora anche alla realizzazione di una festa di fine anno con le famiglie nella quale i bambini e le bambine sono protagonisti attivi e presentano i loro progressi attraverso canti, danze e giochi. In questo anno così particolare non sappiamo ancora se sarà possibile farlo in presenza.

11.2 UDA

"ABC DELLE EMOZIONI"

La recente pandemia da Covid-19 ha cambiato repentinamente la quotidianità della popolazione globale. In Italia a partire dalla seconda metà di febbraio del 2019 si è verificata una progressiva condizione di allarme a causa di questo virus e delle sue conseguenze sanitarie e sociali. L'Istituto Gaslini di Genova ha effettuato una indagine per monitorare l'impatto della pandemia Covid19/Sars2 sullo stato psicologico di bambini e famiglie e sulle conseguenze di questa pandemia. Dall'analisi di questi dati è emerso che nel 65% dei bambini con età minore di 6 anni sono insorte problematiche comportamentali e sintomi di

regressione (disturbi più frequenti sono stati l'aumento dell'irritabilità, disturbi del sonno e disturbi d'ansia, inquietudine, ansia da separazione).

In un momento storico così difficile la scuola ha una grande responsabilità educativa e può rivestire un ruolo importante nell'accompagnare i bambini e le bambine e le loro famiglie nella conquista di strumenti utili alla resilienza.

Il progetto "ABC delle emozioni" intende potenziare le abilità emozionali di bambini e bambine che impareranno così a riconoscere le proprie emozioni per divenirne più consapevoli ed affinare strategie di resilienza.

Le abilità emotive infatti sono una componente molto importante dell'adattamento socio-affettivo e giocano quindi un ruolo centrale anche nel percorso formativo.

La finalità di questo progetto, sarà quello di creare, un ambiente sereno, un contesto motivante, e un apprendimento collaborativo che consenta di migliorare la propria competenza emotiva apprendendo strategie per fronteggiare le frustrazioni, la collera, le paure, lo sconforto, e possedere così maggiori risorse per reagire alle avversità e per stabilire relazioni positive con se stessi e con gli altri

OBIETTIVI

- Rendere protagonisti i bambini e le bambine della propria storia attraverso il racconto
- Offrire loro la possibilità di sentire, riconoscere, esprimere ed elaborare le emozioni.
- Conoscere e dare un nome alle emozioni (gioia, tristezza, rabbia, paura, disgusto, sorpresa..)
- Discriminare le diverse espressioni e mimiche facciali, la postura, il tono della voce, il linguaggio non verbale del corpo.
- Imparare a controllare le proprie emozioni e riconoscere le emozioni altrui
- Rafforzare l'autostima e la fiducia nel rapporto con gli altri
- Costruire insieme strategie di resilienza

Contenuti e Attività': Attraverso conversazioni guidate, giochi, lettura di storie, conversazioni, musica e canzoni, disegni, il progetto permetterà ai bambini e alle bambine di esprimere e scoprire le proprie emozioni e i propri sentimenti, anche quelli negativi, per conoscerli, comprenderli, accettarli e affinare strategie di resilienza.

Tempi: Tutto l'anno scolastico

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

11.3 UDA “LE BUONE EDUCAZIONI”

Iniziative di sensibilizzazione al tema della Cittadinanza Responsabile e avvicinamento ai contenuti della Carta Costituzionale

Le attività si sviluppano nelle routine quotidiane e nelle attività guidate perseguendo i seguenti obiettivi:

OBIETTIVI DI APPRENDIMENTO:

3 anni

- **Educazione alla cittadinanza / intercultura:**
Conoscere l'importanza del rispetto delle regole per vivere insieme
Stimolare la conoscenza reciproca e l'appartenenza a un gruppo
- **Educazione alla salute e igiene:**
Sviluppare attenzione nei confronti dei pericoli che si possono verificare in ambiente scolastico ma anche in quello domestico
Adottare pratiche corrette di cura di sé e di igiene
- **Educazione alimentare:**
Riconoscere alcune tipologie di alimenti
- **Educazione ambientale:**
Imparare a conoscere l'ambiente in cui viviamo
Stimolare il rispetto per la natura

4 anni

- **Educazione alla cittadinanza / intercultura:**
Rispettare le regole e aiutare gli altri
Condividere spazi e materiali
- **Educazione alla salute e all'igiene:**
Favorire l'acquisizione di corrette norme igienico sanitarie
Riconoscere le differenze sessuali e di sviluppo
Sollecitare il movimento funzionale e salutare
- **Educazione alimentare**
Riconoscere le principali regole di una sana alimentazione e i tipi di cibo
Percepire e riconoscere i sapori (dolce, salato, amaro)
Scoprire la relazione di alcuni alimenti e la loro provenienza
- **Educazione ambientale:**
Riconoscere l'importanza del rispetto della natura e i comportamenti corretti
Comprendere l'importanza di produrre meno rifiuti

5 anni

- **Educazione alla cittadinanza / intercultura:**
Rispettare e aiutare gli altri
Imparare a collaborare in gruppi anche numerosi rispettando i tempi e i turni nel rispetto del lavoro comune

Riconoscere culture diverse dalla propria

- **Educazione alla salute e all'igiene:**

Curare in autonomia la propria persona, gli oggetti personali e l'ambiente nella prospettiva della salute

Promuovere la conoscenza del corpo attraverso il gioco e il movimento

- **Educazione alimentare:**

Sapere la trasformazione di alcuni cibi

Scoprire la correlazione tra alimenti e salute

Cogliere il senso del tempo e della ciclicità anche in relazione alle stagioni

- **Educazione ambientale:**

Accrescere un atteggiamento di rispetto e salvaguardia dell'ambiente

Scoprire l'importanza della raccolta differenziata e del riciclaggio

CONTENUTI

- Racconti che parlano di culture diverse dalle nostre: conversazioni guidate in *circle-time* su similitudini e diversità, rielaborazione grafico-pittorica.
- 20 Novembre Giornata Internazionale per i diritti dei bambini e delle bambine
- *Collegamento delle attività proposte con i principi della Convenzione sui Diritti dell'Infanzia*
- Giochi per conoscere e rafforzare la conoscenza delle regole per la convivenza civile.
- *Collegamento delle attività proposte con i principi della Costituzione Italiana*
- Percorsi motori per la conoscenza del proprio corpo in movimento
- Attività di routine sull'igiene delle mani con l'aiuto di immagini in sequenza
- Racconti, musiche, canti, filastrocche sull'igiene quotidiana (igiene del corpo, cura di sé)
- Attività di riproduzione grafica della sagoma del proprio corpo e di quello dei compagni per confrontare le varie posizioni che il corpo può assumere
- Giochi per conoscere i vari alimenti e classificarli per caratteristiche (ortaggi, frutta, etc)
- Attività di osservazione e manipolazione di alimenti con consistenze e sapori differenti
- *Collegamento delle attività proposte con i principi di educazione alla salute e corretti stili di vita*
- Attività di collage di immagini relativi alle piante, alla natura e all'inquinamento
- Attività grafiche di classificazione dei vari tipi di rifiuti e dei loro contenitori
- Attività di routine, giochi e racconti per favorire il rispetto dell'ambiente (utilizzo della carta riciclata e materiale di riciclo per le attività, separazione dei vari materiali nei rispettivi contenitori) .
- *Collegamento delle attività proposte con i principi dell'Agenda 2030 (Piano di azione sottoscritto nel settembre 2015 dai governi dei 193 Paesi membri dell'ONU per realizzare, nell'arco di 15 anni, miglioramenti significativi per la vita del Pianeta Terra e di tutti i suoi abitanti)*

VERIFICA E VALUTAZIONE:

- Osservazioni *in itinere* e periodiche degli elaborati degli alunni
- Conversazioni
- Giochi

- Raccolta e conservazione sistematica della documentazione prodotta nel corso dell'anno scolastico

La verifica dei percorsi educativi permetterà di accertare le competenze acquisite, di valutare le esigenze e gli interessi degli alunni, di riequilibrare le proposte formative, di constatare l'adeguatezza della nostra azione educativa e didattica.

CAMPI DI ESPERIENZA COINVOLTI:

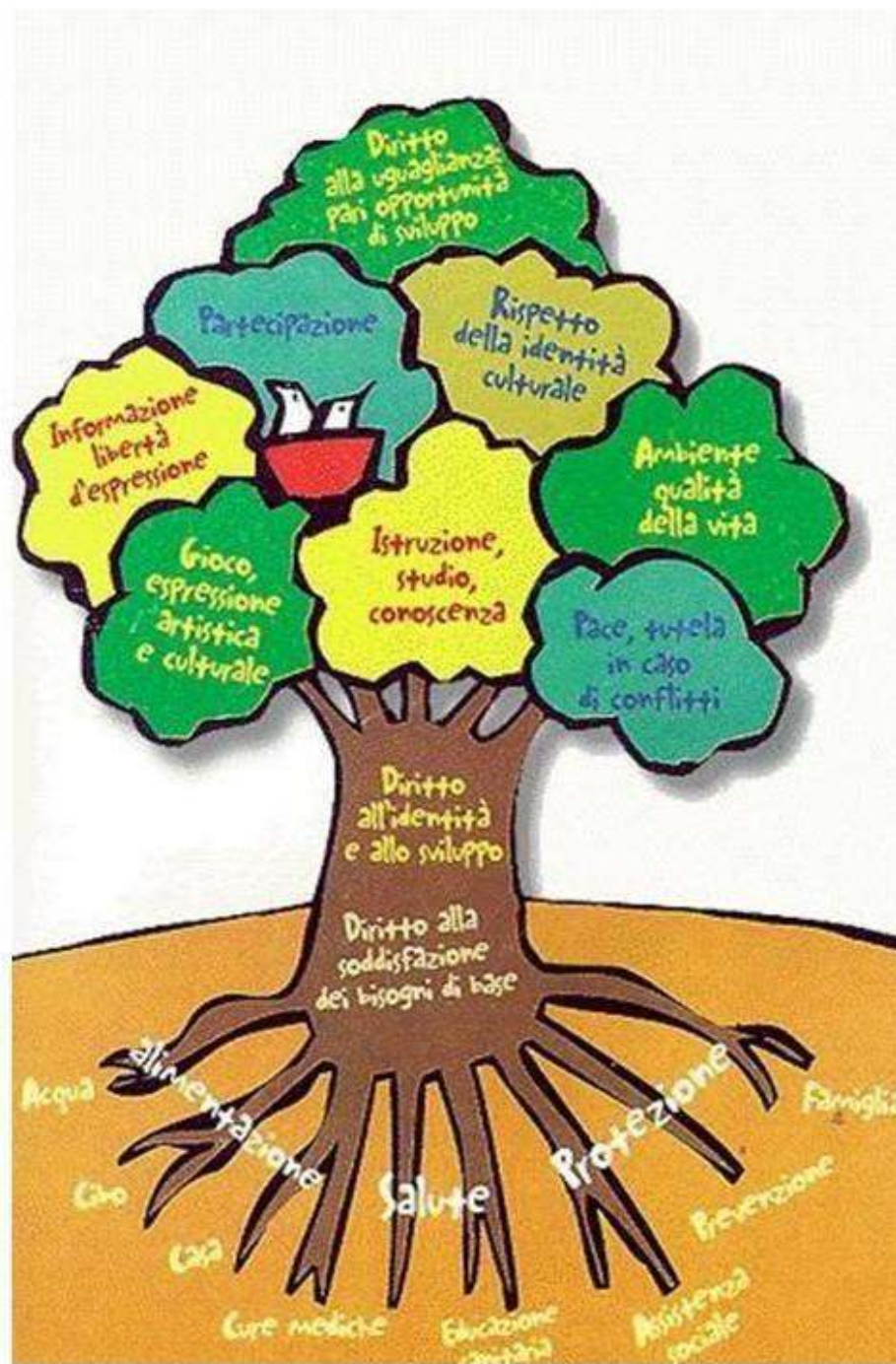
- Il sé e l'altro
- Il corpo e il movimento
- Immagini, suoni, colori
- I discorsi e le parole
- La conoscenza del mondo

TEMPI: da settembre a maggio

I 10 principi della Convenzione ONU sui diritti dell'Infanzia



La Costituzione Italiana: l'albero dei Diritti



11.4 UDA “IL PIACERE DI LEGGERE”

*I LIBRI SONO TRAMPOLI DA METTERE NEI PIEDI
IL MONDO E' SENZA LIMITI E DA LASSÙ LO VEDI
I LIBRI SONO TRAMPOLI PER VIVERE PIÙ A FONDO
LA TESTA NELLE NUVOLE E I PIEDI SOPRA IL MONDO
I LIBRI SONO TRAMPOLI LE STORIE SONO TANTE
CHI LEGGE SALTA I LIMITI CON PASSI DA GIGANTE*

Bruno Tognolini

L'esperienza della lettura va avviata precocemente e va condivisa nel contesto familiare perché il piacere di leggere nasce se gli adulti consentono l'incontro precoce con il libro, se leggono ai bambini e se si offrono essi stessi come modello da imitare: i bambini guardano, ascoltano e soprattutto imitano gli adulti.

E' importante quindi creare occasioni per condividere il piacere della lettura insieme per scoprire il libro come “oggetto misterioso” che diverte e fa delle magie diverse da quelle dei giocattoli. Il bambino scopre che aprire un libro vuol dire aprire una finestra su altri mondi: quello dei sogni e quello delle cose di ogni giorno.

La Scuola dell'Infanzia Monte Bianco che da sempre propone questa esperienza, ha aderito alla formazione proposta dalla Regione Toscana "Leggere: Forte! Ad alta voce fa crescere l'intelligenza", progetto unico a livello nazionale, con il quale la Regione propone la lettura ad alta voce dal nido fino alla scuola di secondo grado con lo scopo di favorire il successo dei percorsi scolastici e di vita dei bambini e delle bambine e di ragazzi e ragazze tramite gli effetti che la pratica della lettura ad alta voce produce

Il progetto è accompagnato da una ricerca per verificare gli effetti reali che produce sui bambini e sui ragazzi l'intervento intensivo della lettura ad alta voce.

OBIETTIVI:

- Promuovere la lettura e l'amore per i libri
- Educare alla lettura delle immagini
- Favorire l'immaginazione e potenziare le capacità espressive
- Sviluppare, partendo dalla storia letta, un discorso sul piano emotivo individuale da condividere con gli altri compagni.

11.5 UDA “NOI NEL MONDO”

UNITA' DIDATTICA DI APPRENDIMENTO ALTERNATIVA ALL'INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

PREMESSA: La C.M. n. 110 del 29/12/2011 disciplina e precisa norme in materia di insegnamento della Religione Cattolica e delle attività alternative ad essa, per le scuole di ogni ordine e grado; la C.M. n. 101 del 30 /12/ 2010 precisa che i contenuti di questa attività non devono costituire una opportunità educativa discriminante e, in quanto tale, non devono appartenere a programmi curriculari.

Per gli alunni che non si avvalgono dell'insegnamento della religione cattolica le docenti programmano quindi attività mirate ad approfondire la conoscenza di sé e dell'altro per imparare a conoscersi, a rispettare gli altri e il mondo che ci circonda e a scoprire i suoi segreti attraverso giochi, letture e conversazioni. Assieme ai bambini e alle bambine verranno individuati e scelti gli argomenti che verranno poi sviluppati e rielaborati attraverso discussioni guidate, disegni, attività di drammatizzazione.

SEZIONI COINVOLTE: A, B, C

DURATA: Intero anno scolastico

11.6 UDA “PROGETTO CONTINUITA”

Premessa

La continuità, all'interno di un Istituto Comprensivo, assume un'importanza notevole. Essa nasce dall'esigenza di garantire all'alunno il diritto ad un percorso formativo organico e completo dall'infanzia alla preadolescenza e dal bisogno di definire un'unica identità di Istituto determinata dal raccordo pedagogico, curricolare ed organizzativo tra i diversi ordini di scuola.

Il “progetto continuità” attribuisce valenza e significato ad un passaggio delicato e fondamentale, dalla scuola dell'infanzia alla scuola primaria, che ogni bambino e bambina vive con il proprio modo di sentire, di percepire, di guardare.

La condivisione del progetto tra i due ordini di scuola consente di facilitare la transizione tra una scuola e l'altra e mira a costruire una continuità che tenga in considerazione l'importanza dei diversi linguaggi di espressione, dello stile personale di ciascuno, delle competenze già acquisite, di conoscere il nuovo ambiente e le persone in un clima stimolante e sereno.

Il progetto prevede:

- colloqui individuali con i genitori per l'orientamento nella scelta della scuola primaria
- Lo svolgimento di prove in uscita da parte dei bambini
- La compilazione da parte delle docenti di documenti di passaggio
- un incontro per il passaggio dei documenti, di informazioni e confronto tra le Insegnanti dei due ordini di scuola
- una uscita per la visita dei bambini dell'ultimo anno della scuola dell'Infanzia alla Scuola Primaria con attività organizzate e precedentemente concordate fra le insegnanti dei due ordini di scuola

Oltre alla continuità con la scuola primaria viene svolto un progetto di continuità 0/6 con i Nidi di Infanzia che prevede:

- una giornata Open Day dove i genitori possono venire a visitare la scuola
- incontri informativi fra educatrici e insegnanti
- visita dei bambini dei Nidi di Infanzia alla nostra Scuola dell'Infanzia (da concordare durante l'anno scolastico)

A causa dell'emergenza sanitaria non sappiamo ancora se queste attività potranno essere realizzate in presenza.

Obiettivi

- Diffondere informazioni ai genitori prima delle iscrizioni riguardo alla Scuola Primaria;
- Favorire un passaggio sereno e un clima di benessere da un ordine di scuola e l'altro;
- Condividere gli obiettivi tra i docenti;
- Facilitare l'integrazione nel nuovo contesto scolastico;
- Soddisfare le esigenze interiori di sicurezza e identità;
- Favorire la socializzazione;
- Conoscere i docenti, l'ambiente, gli spazi della nuova scuola;
- Avviare alla conoscenza reciproca.

Alunni coinvolti

Sono coinvolti in questo progetto tutte/i le/i bambine/i che frequentano l'ultimo anno della Scuola dell'Infanzia e gli alunni e le alunne delle classi quinte della Scuola Primaria.

Bambini dell'ultimo anno dei Nidi di Infanzia e un gruppo di alunni della Scuola dell'Infanzia

Docenti coinvolti

Continuità 06: Insegnanti Scuola Infanzia e Educatrici dei Nidi di Infanzia

Continuità con la Scuola Primaria: Insegnanti della sezione dei 5 anni della Scuola dell'Infanzia, insegnanti delle classi quinte della Scuola Primaria

11.7 UDA “UNA SCUOLA PER TUTTI, UNA SCUOLA PER CIASCUNO”
LABORATORIO LINGUISTICO L2 “UN MONDO DI PAROLE: MI RACCONTO”
Progetto di Istituto

Premessa

La nostra fase storica è ormai caratterizzata da molteplici esperienze migratorie, da rapporti sempre più frequenti tra persone di lingue e culture diverse. In questa ottica la scuola sviluppa la propria azione educativa in coerenza con i principi dell'inclusione delle persone e dell'integrazione delle culture, considerando l'accoglienza della diversità un valore irrinunciabile e favorisce, con specifiche strategie e percorsi personalizzati, la prevenzione e il recupero della dispersione scolastica attivando risorse e iniziative nei confronti di bambini e bambine di cittadinanza non italiana” (dalle Indicazioni Nazionali per il curricolo scuola Infanzia). Fondamentale è l'acquisizione delle capacità comunicative da parte degli alunni non italofofoni in particolare l'acquisizione della lingua italiana come veicolo principale per la comunicazione quotidiana e per l'apprendimento scolastico e l'acquisizione di competenze specifiche.

Finalità

- Capire l'importanza della comunicazione

- Favorire la comprensione e la produzione della Lingua italiana
- Acquisire fiducia nelle proprie capacità di comunicare

Obiettivi

- Migliorare l'uso della lingua parlata per le esigenze di comunicazione quotidiana
- Arricchire il vocabolario di base dei singoli alunni
- Capacità di comprendere semplici messaggi orali in modo sempre più autonomo
- Partecipare alla conversazione guidata dall'adulto formulando brevi frasi e racconti del proprio vissuto

Attività

- Ascolto di filastrocche, canzoncine, ninne nanne
- Drammatizzazione e animazione di fiabe e storie
- Lettura di immagini e di materiale fotografico,
- Proposta di situazioni comunicative e di gioco rappresentativo-simbolico del "far finta di"
- Giochi cooperativi di gruppo e giochi imitativi
- Giochi linguistici, indovinelli, giochi cantati e accompagnati da gesti e movimenti

Metodologia

Il *circle time* nell'angolo della conversazione sarà il punto di partenza per la proposta didattica: la lettura di una storia, l'ascolto di una canzone o di musica, successivamente i bambini verranno invitati ad esprimersi con il linguaggio del corpo (movimento, danza, drammatizzazione), linguaggio verbale e grafico e gioco cooperativo. Le attività svolte in piccolo e piccolissimo gruppo.

Strumenti

Libri illustrati, tombole, *memory*, oggetti concreti di uso comune, immagini di azioni e per categorie Registratore, macchina fotografica, giornali e riviste illustrate.

Verifica e valutazione

Le Insegnanti, nell'ambito delle attività, osserveranno il livello di partecipazione, di impegno, di acquisizione delle competenze di ciascun bambino tenendo conto sia degli obiettivi. Inoltre attraverso l'osservazione sistematica dei bambini, in situazioni di gioco spontaneo, nelle rielaborazioni dell'esperienza e durante le conversazioni permetteranno di valutare la validità delle proposte

11.8 UDA "Giochiamo con la musica"

PROGETTO DI MUSICA

Premessa

L'educazione al suono e alla musica rappresenta un'arte capace di influenzare e formare la personalità fin dalla tenera età. Fare musica favorisce il coordinamento motorio, l'attenzione, la concentrazione, il ragionamento logico, la memoria, l'espressione di sé, il pensiero creativo. Inoltre è un ottimo strumento di socializzazione, un'esperienza in cui vivere e liberare le proprie emozioni e poter ascoltare il proprio corpo e ciò che lo circonda; un ascolto non

superficiale, ma profondo dei suoni, dei rumori e dei silenzi. Il bambino farà diretta esperienza di ciò che gli sta intorno, iniziando così ad apprezzare anche lo stesso silenzio come momento di calma e di quiete.

Ritmo, movimento e parola si combinano allegramente tra loro in un disegno musicale fatto di giochi, scoperte, invenzioni e creazioni. Realizzazioni queste compiute dagli stessi bambini i quali si sentono non solo ascoltatori o fruitori dell'esperienza, ma piccoli "artigiani" della musica capaci di costruire ciò che più tardi sperimenteranno come materiale di produzione sonora.

L'attività parte dalla scoperta della musica attraverso il proprio corpo, l'ambiente ed il gioco. Il bambino farà suonare tutto quello che lo circonda partecipando così in modo attivo al suo essere piccolo musicista. Il gioco lo renderà da prima cercatore poi scopritore delle caratteristiche del suono, delle scansioni ritmiche.

Destinatari

Bambini/e: sez. A-B- C

Finalità

Acquisire una maggiore consapevolezza del proprio corpo come strumento di conoscenza, per imparare a esplorare lo spazio attraverso il movimento. Usare il movimento e la voce come elementi di comunicazione e dialogo per una migliore espressività e creatività nell'utilizzo del corpo.

Favorire la fruizione di quanto offre l'ambiente, sviluppando la sensibilità musicale mediante l'esercizio diretto, avviando anche alla musica d'insieme.

Obiettivi

- Scoprire e conoscere il proprio corpo come entità sonora
- Scoprire ed usare la propria voce.
- Esplorare l'ambiente sonoro
- Porre in relazione il proprio corpo con l'altro.
- Liberare le dinamiche affettivo – emotive con i movimenti ritmici
- Sviluppare una maggiore fiducia in se stessi e nelle proprie capacità.
- Affinare gli schemi motori, globali e segmentari.
- Cantare in coro.
- Accompagnare canti e/o brani musicali con strumenti ritmici e/o costruiti con materiali di recupero.
- Percepire il ritmo ed assimilare semplici schemi ritmici attraverso il movimento.

Attività

- Esercizi ritmico - motori.
- Giochi ritmici.
- Semplici movimenti, danze e marce.
- Canti e filastrocche.
- Ascolto di musica strutturata e non.
- Giochi di movimento per la scoperta di regole musicali.
- Esplorazione delle capacità sonore degli strumenti didattici.
- Realizzazione commento sonoro con l'utilizzo dello strumentario Orff.

Verifica

Durante l'attività musicale, verranno effettuate osservazioni sistematiche per rilevare eventuali punti di forza o di debolezza delle tematiche affrontate

Prospetto organizzativo

Il percorso si svolgerà con cadenza settimanale.

11.9 UDA INSEGNAMENTO RELIGIONE CATTOLICA

Pisa, 10/11/2021

Per l'Equipe Insegnanti
Le Coordinatrici di Plesso

Angela Virga

Antonella Vanni